

CORRIERE DELLA SERA

I Blog

il tempo per
sopravvivere
tra casa e
lavoro

LA 27 VENTISETTESIMA
✓ ora



Una Pink Hackathon per programmatrici Inventate una app (iscrivetevi qui)

Donne e tecnologia. Per troppo tempo il binomio non ha funzionato. E se negli Usa da qualche anno, [Sandberg](#) in testa, [è attivo un movimento che mira all'inclusione delle donne in questo mondo](#), ora qualcosa inizia a muoversi anche nel nostro Paese.

Dal 22 al 24 aprile a Roma ritorna la Nuvola Rosa ([qui tutte le informazioni per iscriversi](#)), progetto che sostiene la formazione scientifica delle ragazze italiane. Particolarmente interessante l'idea di lanciare una Pink Hackathon riservata a 50 giovani programmatrici che si confronteranno per produrre applicazioni e software utili per la sostenibilità.

Un'iniziativa che ha l'obiettivo di incentivare l'ingresso in questo settore delle neo laureate e diplomate, soprattutto alla luce dei dati che mostrano come oltre il 42 dei ragazzi tra i 15 e i 24 anni non abbia lavoro e come l'Italia resti fanalino di coda in Europa in particolare per quanto riguarda l'occupazione femminile, con solo il 46,5% delle donne che hanno un impiego. A fronte di ciò **in Europa risultano tuttora disponibili 449mila posizioni nel mondo del digitale che si prevede che nel 2020 saranno comprese tra 730 mila e 1,35 milioni: in questo contesto emerge sempre più come la formazione tecnico scientifica possa giocare un ruolo chiave nella ricerca di lavoro, soprattutto per quanto riguarda le donne.**

Ideatrice e anima della Nuvola Rosa, organizzata in partnership con Asus, Avanade, Intel e Telecom Italia e sostenuta da Fondazione Adecco, Fondazione Cariplo, Fondazione Mondo Digitale e Junior Achievement, è **Roberta Cocco** che racconta alla 27esima ora:

“Questo hackathon rappresenta lo spirito dell'evento, che vuole mostrare come il binomio tecnologia e donne sia indice di successo. Obiettivo della competizione è realizzare un'app in grado di risolvere le sfide quotidiane che le giovani donne si trovano a gestire, e non vedo l'ora di scoprire cosa le partecipanti ci proporranno. Sono certa che saranno applicazioni utili e pratiche in grado di migliorare la nostra qualità della vita”.

A Roma, con la partecipazione del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Sapienza Università di Roma e con il supporto di Un Women, organo delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment Femminile, UnRic, ITU e Unesco, Microsoft ospiterà 500 ragazze dai 17 ai 24 anni che potranno seguire gratuitamente oltre 30 corsi suddivisi in 6 percorsi tematici.

Il primo, **TecHer**, aperto alle ragazze delle superiori e dell'università, avrà obiettivi formativi prettamente tecnologici, con un approccio divulgativo rivolto a chi non è esperto di tali argomenti. I corsi di questo filone spazieranno da temi quali il Cloud Computing, i Big Data, lo sviluppo di applicazioni web, i social media, con l'obiettivo di fornire alle partecipanti un bagaglio di conoscenze e competenze ormai indispensabili per inserirsi nel mondo del lavoro.

Accanto a TechHer, **DevelopHer**: un filone con workshop a “elevato contenuto tecnologico”, pensato per le studentesse universitarie desiderose di approfondire e diventare esperte di programmazione e sviluppo. Poi il percorso **EmpowerHer**, aperto a tutte, aiuterà le ragazze a riflettere sul

proprio potenziale, suggerendo modalità per riuscire ad esprimersi anche in contesti e situazioni presidiati da modelli maschili. Diverse sessioni su tematiche quali autostima, conciliazione, leadership al femminile, costruzione della propria immagine anche attraverso l'uso dei social network, contribuiranno a rendere le partecipanti più consapevoli delle proprie capacità, individuando in se stesse le risorse per “farsi avanti”.

Importante è dunque ribaltare un modello che vuole le donne incapaci di lavorare in questo settore: “Troppo spesso questa industria viene percepita come di esclusiva dominazione maschile”, spiega Stella Goulet, Chief Marketing Office, di Avanade. “E le donne tendono ad escludersi a priori. Ecco perché è importante incentivare programmi di ingresso nel mondo universitario scientifico”.

Altro corso della Nuvola Rosa è **InspirHer**, che affronta tematiche di aspirazione motivazionale, fornirà alle partecipanti delle scuole superiori e dell'università la possibilità di conoscere e ascoltare le testimonianze di note Role Model al femminile. Verranno infatti portate in evidenza storie di successo al femminile in diversi ambiti (ricerca scientifica, tecnologia, nuovi media) che possano “ispirare” le ragazze, portandole a riflettere su quanto sia fondamentale per il progresso della nostra società che vi sia una sempre

maggiore presenza femminile ai vertici delle organizzazioni pubbliche e private. Infine, **LawyHer** riservato alle studentesse delle facoltà di giurisprudenza per approfondire le tematiche relative ai diritti d'autore, alla privacy e alla sicurezza nell'era del digital e del Cloud Computing ed **EmployHer**, modulo dedicato alle tematiche che riguardano il delicato passaggio tra la fine degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.

La Nuvola Rosa è organizzata in partnership con Asus, Avanade, Intel e Telecom Italia e sostenuta da Fondazione Adecco, Fondazione Cariplo, Fondazione Mondo Digitale e Junior Achievement. L'evento si avvale del sostegno delle Istituzioni italiane a livello nazionale, regionale e locale.